

# MACCIO

## Parrocchia S. Maria Assunta

GIORNALE PARROCCHIALE

APRILE 2023 - N. 167

Ufficio Parrocchiale 031.483.252 - info@trinitamisericordia.net - Parroco 339 4018578 - parroco@parrocchiadimaccio.it

## Con la domenica è sempre Pasqua!

**R**ecentemente alcuni nostri ragazzi che si stanno preparando alla Prima Comunione hanno fatto un'intervista ad alcune persone fuori delle nostre Messe domenicali, cercando di raccogliere le risposte all'unica domanda per tutti: **"Perché vai a Messa?"**. Era un compito del catechismo che si erano assunti, con l'obiettivo di confrontarsi con le motivazioni dei fedeli. La risposta più bella di tutte: **"Perché è un dono di Dio"** e i doni non si but-

tano via. Credo che sia giunto il momento per i cristiani del XXI secolo di **"rendere ragione della speranza che è in noi"** (cfr. 1a lettera di Pietro 3,15) facendo le cose non per tradizione religiosa ma per esprimere la nostra fede. Una di queste cose che abbiamo sempre fatto da bambini è l'andare a Messa.

Questo argomento è stato citato anche nella recente catechesi proposta al termine

delle Messe festive di gennaio-febbraio (ricordate?) perché per noi è un tema "cruciale" ed è diventato uno spartiacque tra chi crede in qualcosa e chi crede in Qualcuno, tra chi dice di avere fede e chi **nutre la sua fede**, anzi *attinge dalla fede nel Risorto* presente nell'Eucaristia.

**Un tema cruciale** perché fa sempre dolore (almeno a me)

vedere tanti adulti che non si accostano alla Comunione (specie nei funerali) nel momento in cui Gesù si offre a tutti come Pane di vita eterna, segno e seme di Resurrezione.

**Un tema cruciale** anche perché si sono ridotte un po' ovunque le Comunità "eucaristiche" che celebrano il Signore nel Suo giorno, la Domenica, dal latino "dies Dominus" Giorno del Signore, e da qui "dies dominicus" - rendendo infecunda la partecipazione comunitaria a questo grande

dono di Dio al suo popolo.

Nel tempo della pandemia, dopo l'esperienza tremenda del lockdown con la sospensione delle Messe, per qualcuno il ritorno a Messa non è stato così normale...; per alcuni è stato spontaneo, per altri forse un po' "automatico" (senza interrogarsi più di tanto); per altri invece una riscoperta, come un bisogno di cui non fare più a meno; e forse per altri ancora purtroppo ha coinciso con un



abbandono definitivo, quasi assecondando il pensiero che standosene lontani non era cambiato poi molto...

**Che fare? Ritorniamo a Messa e riscopriamola sul serio!** Soprattutto riscoprendo il giorno che ci è stato regalato per fare questo, la domenica!

**È la domenica** che ci dona il ritmo settimanale del nostro

ritrovarci e del celebrare il Risorto, di cui una volta assaporato non possiamo farne a meno! E anche se oggi si tende a riempirla di tante attività, essa è il giorno che il Signore ha voluto per noi per stare insieme, per ripensare la nostra vita, per assaporare un tempo di riposo, per restare in pace e in comunione tra noi e con Lui, per la festa (...ogni domenica è sempre festa!) che sa distinguersi dagli altri giorni in cui si corre e si lavora, ma in quel giorno si deve fermare il passo: non vi siete mai accorti che per gli animali tutti i giorni sono uguali? Per noi non è così, sia come *umani* (è giusto riposarsi e staccare dal ritmo), sia come *credenti* (celebrando il nostro "grazie" al Signore!).

Per questo essa è innanzitutto **un dono di Dio per noi**, e per questo a maggior ragione rispettarla è un "precetto", cioè "precede", ha una precedenza su tutto il resto, e le va riconosciuto il posto che si merita!

Credo che il cristiano del XXI secolo non può fare a meno di considerare questo punto se vorrà conservare la fede e uno stile di vita alternativo al resto della mentalità corrente, non solo come evento di fede personale (la cultura già spinge all'individualismo!) ma *comunitario*,



*Carissimi,  
vi giungano i nostri più cari auguri pasquali per sperimentare nuovamente la Misericordia del Signore nella vostra vita! Che questa Pasqua sia gioia, rinascita, speranza, passaggio alla vita piena da risorti nel Risorto!  
Auguri!*

**don Gigi, don Walter, don Giampaolo**

fatto insieme ad altri, riconoscendoci in una fraternità che ci viene donata (anche di questo si parla più avanti nel giornalino).

E come la Pasqua non è un "parentesi" dell'anno ma l'esperienza liberante che fonda tutte le successive domeniche della vita, Pasqua della settimana, così ogni domenica ci riporta al centro della nostra fede cristiana; come farne a meno?

*"Cristo risorto fa della nostra vita una festa senza fine"* ha scritto S. Atanasio nel IV secolo! E davvero così! Così sia anche per noi oggi.

Buona Pasqua!

**don Gigi (parroco e rettore)**



### Orari delle funzioni Pasquali

- |            |   |
|------------|---|
| <b>3 L</b> | <i>Confessioni:</i> ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00<br>ore 8.30 S. Messa<br>ore 17.30 S. Messa   |
| <b>4 M</b> | <i>Confessioni:</i> ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00<br>ore 8.30 S. Messa<br>ore 17.30 S. Messa<br>ore 21.00 - 22.00 <i>possibilità di Confessioni</i>  |
| <b>5 M</b> | <i>Confessioni:</i> ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00<br>ore 8.30 S. Messa<br>ore 17.30 S. Messa<br>ore 21.00 - 22.00 <i>possibilità di Confessioni</i>  |
| <b>6 G</b> | <i>Confessioni:</i> ore 15.00 - 18.00 ( <i>no al mattino</i> )<br>ore 20.30 S. Messa <b>"Nella Cena del Signore"</b><br>in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio<br><i>Chiesetta aperta tutta la notte per l'adorazione</i>   |
| <b>7 V</b> | <b>"Nella Passione del Signore"</b><br><b>(giorno di digiuno e penitenza)</b><br><i>Confessioni:</i> ore 9.00 - 11.30 e 16.00 - 18.00<br>ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi<br>ore 15.00 <b>Azione liturgica della Passione e morte di Gesù</b><br>ore 20.30 <b>Via Crucis itinerante per le strade del paese, dalla piazza di Maccio alla piazza di Civello</b> |
| <b>8 S</b> | <i>Confessioni:</i> ore 9.00 - 11.30 e 15.00 - 18.00<br>ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi<br>ore 21.00 <b>Solenne Veglia Pasquale</b><br>liturgia della Luce e Annuncio Pasquale, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica   |
| <b>9 D</b> | <b>Pasqua di Resurrezione</b><br>S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15<br>ore 17.00 Recita dei Vesperi e S. Rosario   |



2013 - 2023 - 10° Anniversario elezione Papa Francesco

# 10 anni con Papa Francesco



Il 13 marzo 2013, al termine di un breve Conclave, il cardinale Jorge Mario Bergoglio diventa per la Chiesa cattolica Papa Francesco, il primo con questo nome.

In questi dieci anni il mondo, tutti noi abbiamo attraversato tante prove: la pandemia per il covid, varie crisi economiche, il dramma delle migrazioni, tante guerre, ultima e sconvolgente la guerra in Ucraina. E Papa Francesco, sempre con parole chiare ci ha aiutato a leggere le vicende della storia alla luce del Vangelo.

Nei nostri occhi ci sono ancora le immagini forti della **preghiera "solitaria" in Piazza San Pietro** il 27 marzo 2020, quando la pandemia appena scoppiata aveva disorientato e para-

lizzato tutto e tutti.

*"Perché avete paura?" "Nessuno si salva da solo" "Siamo sulla stessa barca".* Queste parole ci hanno provocato e ci hanno offerto un'ancora, un timone, una speranza!

**L'8 dicembre 2015 l'apertura della Porta Santa per il Giubileo** straordinario della Misericordia ricordandoci che è l'Amore di Dio che ci cerca, che anticipa e che salva.

Un anno anche per la nostra comunità, per il Santuario della SS. Trinità Misericordia veramente importante!

**Nel luglio 2013**, primo viaggio del Papa fuori Roma, ha reso l'omaggio ai migranti morti in mare con **la visita a Lampedusa**. E la sua parola forte si è levata anche nei giorni del dram-

matico naufragio di Cutro in Calabria. La scelta degli ultimi e dei poveri testimoniata dalle sue parole e dai suoi gesti. Per questo ha voluto istituire al termine del Giubileo della Misericordia la Giornata Mondiale dei Poveri.

**Con i giovani** ha guidato e vissuto tre **Giornate mondiali della gioventù**: Rio de Janeiro nel 2013, Cracovia nel 2016, Panama nel 2019: *"I giovani sono il futuro, l'oggi, l'adesso"*.

Un'attenzione particolare **all'amore nella famiglia** con l'esortazione apostolica *"Amoris Laetitia"* nel 2016.

**Papa del dialogo** che ha voluto mettere al centro del suo pontificato, con le altre confessioni cristiane e con le altre religioni, in modo particolare con l'Islam. Ne sono testimonianza il Documento sulla fratellanza umana di Abu Dhabi nel 2019. *"Nessuno strumentalizza il nome di Dio"* ( Terra Santa 2014 )

**Non possiamo dimenticare il grande regalo** della Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale *"Fratelli Tutti"*, e l'Enciclica sulla cura della casa comune *"Laudato Si"*.

E poi **la proposta della Sinodalità** come via privilegiata da percorrere nel terzo millennio, il sogno di una Chiesa sinodale dove tutti siano ascoltati e dove si cammini davvero insieme. Ecco allora il Sinodo della Chiesa universale *"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missio-*



ne" aperto il 10 ottobre 2021, che si è già svolto attraverso varie fasi di consultazione nelle comunità di tutto il mondo e che si celebrerà con i Vescovi a Roma nell'ottobre 2023. Papa Francesco ha voluto un Sinodo che partisse proprio dal basso, dalle Chiese particolari e coinvolgesse i 5 continenti.

Nel 2022 - 23 si sono svolte le assemblee sinodali delle conferenze episcopali nazionali, con le rappresentanze di laici e religiosi nei vari continenti, a Praga, nelle isole Figi, a Beirut, a Orlando, a Bangkok, a Addis Abeba, a Bogotà.

Una Chiesa veramente universale! Una Chiesa Popolo di Dio, dove i battezzati sono soggetto attivo della vita e della missione stessa della Chiesa, in cui ciascuno ha da imparare dall'altro. Questa è la riforma dei Sinodi voluta proprio da Papa Francesco nel 2018, scelta coraggiosa e profetica che aiuta i credenti a raccogliere e affrontare le sfide dell'umanità, della società civile e della comunità ecclesiale per annunciare e testimoniare il vangelo della gioia (Evangelii Gaudium è stata la prima esortazione apostolica promulgata nel 2013).

Perché, per Papa Francesco, questo nostro tribolato tempo non ha bisogno di guerre, armi e distruzione, ha bisogno di Gioia e Misericordia, di Tenerezza e Compassione, di Pace e Dialogo.

Ma... ci crediamo un po' anche noi?

**Maria Speranza Galvan**



Il prossimo 16 aprile, domenica dopo Pasqua della Divina Misericordia, SILVIA CALABRÒ, che da due anni collabora con il nostro Oratorio, riceverà la Consacrazione delle Vergini dalle mani del nostro Vescovo Cardinale Oscar Cantoni, in Cattedrale alle ore 15.

Il Rito liturgico della Consecratio

## Festa per la Chiesa Diocesana

*Virginum si presenta come una storia antica e sorprendente.*

**Antica** perché presente fin dai primi secoli della Chiesa.

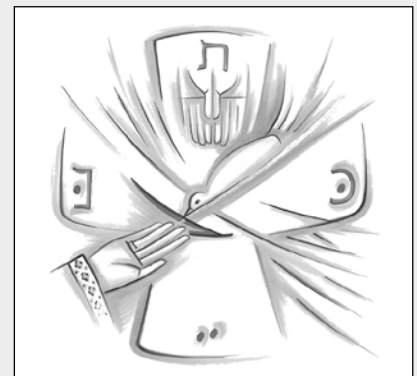
Andato in disuso per molti secoli, è stato riproposto dal rinnovamento ecclesiale e liturgico del Concilio Vaticano II e oggi conosce in Italia e nel mondo una nuova fioritura.

**Sorprendente** perché consacra una donna con il proposito virginale a Cristo, Sposo della Chiesa e dell'umanità.

Il nuovo Ordo consecrationis virginum riconosce la consacrazione di donne che restano nel proprio contesto di vita, inserite nella comunità diocesana, con un legame particolare con il Vescovo, e che mettono i loro personali carismi a servizio della Chiesa e della società secondo lo spirito del Vangelo. Sponsalità, diocesanità e secolarità

sono le caratteristiche proprie di questa vocazione.

Con grande gioia accogliamo questa consacrazione! Nella preghiera e nell'amicizia auguriamo a Silvia di continuare il suo cammino d'amore con fedeltà nuziale!



Annalisa Viganì, "Trinità che si dona"



## La Catechesi Liturgica in Parrocchia

# Un'esperienza comunitaria inedita

Prendendo spunto dalla recente lettera apostolica di papa Francesco *"Desiderio Desideravi"* (giugno 2022) sulla formazione liturgica, il nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale ha voluto proporre alla Comunità la possibilità di partecipare a una serie di catechesi sul tema della liturgia.

La scelta di spiegare i tratti principali della liturgia in generale, e in particolare la Celebrazione Eucaristica, è una scelta giusta e rispettabile, mentre il metodo e la modalità di come realizzarla possono essere opinabili.

Da come è andata, parlerei di un "bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto".

**Innanzitutto il "bicchiere mezzo pieno"**, cioè la scelta è stata esigente, ma se ci pensate bene, anche "comoda", strategica: è stata data la possibilità di fermarsi direttamente in chiesa al termine delle Messe festive per 15 minuti circa, in 6 domeniche consecutive a cavallo tra gennaio-febbraio, in modo da non aggiungere ulteriori incontri serali e far uscire la gente di casa tutte le volte.

Dal punto di vista numerico della partecipazione a questo momento, credo sia andata bene, poiché anche se chi restava erano meno persone rispetto a quelle presenti a Messa, tuttavia il numero complessivo di persone che hanno fatto questa scelta è di gran lunga maggiore rispetto alla partecipazione delle catechesi "tradizionali" che vengono proposte in parrocchia il mercoledì sera.

**C'è poi un "bicchiere mezzo vuoto"**, perché, al contrario nelle serate proposte per condividere quello che si era ascoltato e pensato, la partecipazione è stata molto scarsa.

Tuttavia il seme è stato lanciato; di liturgia si vive quotidianamente, o settimanalmente; è un'azione che non può non coinvolgerci da cristiani, se decidiamo di esserci. Perciò quello che abbiamo fatto è importante per la vita di un cristiano, altrimenti si corre il rischio di andare avanti a frequentare la Messa sen-

za porsi le domande su quello che si sta facendo e ciò non permette alla fede a crescere: ci direbbe San Paolo: *«Come invocheranno Colui nel quale hanno fatto fatica a credere? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati?»* (Rm 10,14-15).

Dunque l'annuncio, la fede, la preghiera, la presenza di annunciatori; tutto è come **una catena da non interrompere: è la "trasmissione della fede"**, proprio quello che

manca molto oggi: tu dai solo quello che hai, viceversa non puoi dare quello che non hai ricevuto).

Già il Concilio Vaticano II° sessant'anni fa si era posta questa domanda, e aveva fatto un passo da gigante quando aveva affermato che *"è ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia, e alla quale il popolo cristiano ne ha diritto e dovere, in forza del suo battesimo"* (SC 14).

Per chi ha fatto la scelta di partecipare alle catechesi e alle relative condi-

visioni, mi pare che abbia avuto la possibilità di riflettere, di prendere la parola e di confrontarsi, di collocare la liturgia al suo giusto posto nel cammino di fede quotidiano, cioè di farci sperimentare la presenza del Signore nell'oggi, attraverso i riti e le celebrazioni, che garantiscono la presenza perenne di Dio in mezzo al suo popolo.

Ma il punto di vera scoperta di questa serie di catechesi **è la meraviglia, lo stupore di ciò che viviamo**, di ciò che abbiamo di fronte quando celebriamo...

**don Gigi**

*Riprendiamo le parole stupende di San Francesco d'Assisi, citate dal Papa a chiusura della sua Lettera e che fanno sintesi di questo stupore continuo e impensabile quando siamo di fronte alla realtà della Celebrazione Eucaristica:*



**"Tutta l'umanità trepidi,  
l'universo intero tremi e il cielo esulti,  
quando sull'altare, nella mano del sacerdote,  
è presente Cristo, il Figlio del Dio vivo.  
O ammirabile altezza e stupenda degnazione!  
O umiltà sublime! O sublimità umile,  
che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio,  
si umilia a tal punto da nascondersi,  
per la nostra salvezza,  
sotto poca apparenza di pane!  
Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio,  
e aprite davanti a Lui i vostri cuori;  
umiliatevi anche voi, perché siate da Lui esaltati.  
Nulla, dunque, di voi trattenete per voi,  
affinché tutti e per intero vi accolga  
Colui che tutto a voi si offre".**

*San Francesco d'Assisi,  
(Lettera a tutto l'Ordine II, 26-29)*

## Fratelli tutti... in Vicariato

## Attraverso l'enciclica "Fratelli tutti"

## Il cammino delle Parrocchie del Vicariato sul tema della Fraternità

Come avevamo annunciato nelle pagine dell'ultimo numero di questo Giornalino, stiamo completando l'esperienza della catechesi vicariale sul tema della fraternità, dando le linee di lettura dell'enciclica "Fratelli Tutti" di papa Francesco.

Un cammino appena iniziato e che ci impegnerà a continuare a cercare insieme la fraternità.

### 1. Perché il papa ha scelto questo tema per il tempo odierno che stiamo affrontando?

Lo vediamo sotto i nostri occhi tutti i giorni: c'è davanti a noi un'umanità ferita da tanti problemi (miseria, fame, guerre, malattie, oppressioni e violenze) che fa fatica a riconoscersi dentro la stessa esperienza umana, per noi credenti derivante dall'unica origine in Dio nostro Padre, di cui siamo tutti suoi figli perciò fratelli tra noi.

Nella prima serata, Don Angelo Riva ha percorso il cammino dell'enciclica esaminando alcuni processi sociali planetari che hanno influito sulla storia e sulla vita dell'uomo odierno: globalizzazione, ideologie economiche/

politiche/ filosofiche ("Liberté, Egalité, Fraternité")... rilegendoli attraverso il riconoscimento della medesima dignità umana che permette alla Chiesa di vedere nella fraternità un **modello inclusivo di umanità** e non esclusivo.

Oggi per noi cristiani si tratta di accettare di essere una "minoranza creativa" e di "avviare processi", generare procedimenti nuovi in cui non è più il tempo di "raccolgere frutti" o di "vivere di rendita", ma di "seminare", di intercettare i cammi-

ni delle persone (anche singole) e accompagnarle dentro le dinamiche della loro vita alla luce della fede.

Così nasceranno *comunità fraterne* nel nome del vangelo; ecco la nostra missione per l'oggi: riscrivere il volto di una Chiesa inclusiva, che sa andare verso tutti!

Ciò si rispecchia nel mistero della *Santissima Trinità Misericordia: Comunione di tre Persone uguali, diverse, unite*, da cui prendiamo modello per essere Chiesa oggi.

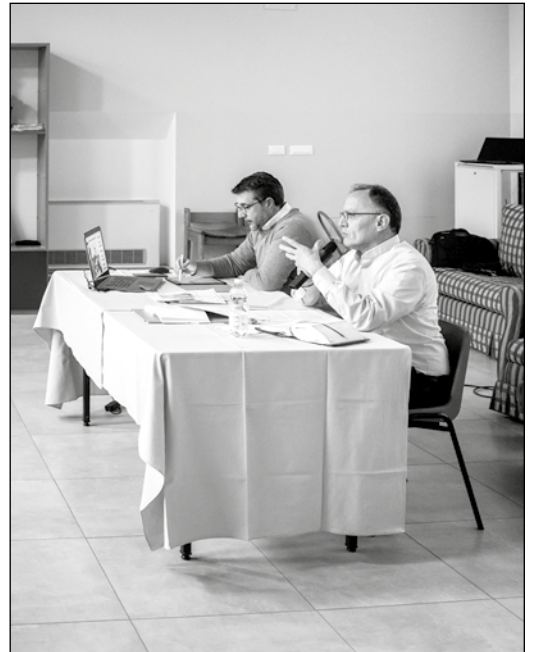
**2.** A proposito del "modello" di fraternità, ecco un secondo passaggio-chiave della catechesi: **contemplare la parabola del Buon Samaritano**, commentata nella serata biblica con don Marco Cairoli. Questo è l'unico brano evangelico intero che viene commentato nell'enciclica.

Prende parte da una domanda: **"Chi è il mio prossimo?"** cioè: Chi

identifichiamo come prossimo? Chi consideriamo come prossimo?

La risposta è: di *chi vogliamo essere prossimi!*

La Bibbia stessa inizia con la storia di due fratelli, Caino e Abele – e sappiamo come è andata a finire –,



In alto da sinistra: don Gigi (Maccio) - don Alberto (Montano) - don Enrico (Civello) - don Marco (Seminario) - don Gianluigi (Lucino) - don Luca (San Fermo) - in basso: don Teresio (Cavallasca) - don Sergio (Parè)



e si conclude con l'invito a diventare tutti fratelli: un lungo e reale cammino verso una "comunione umana" ritrovata, attraverso l'accoglienza dell'annuncio evangelico di essere tutti figli dell'unico Padre.

Ma sappiamo bene quanto costi questo cammino, sappiamo che *l'amore per i fratelli* non è una "emozione" ma una scelta da fare ogni giorno con lucidità e coraggio.

Così anche la fraternità è un cammino da fare, un lungo "lavoro" da fare su se stessi e sulle proprie resistenze ad essere più umani, veramente umani.

Perciò questo percorso non è solo per essere "cristiani" ma per diventare "umani": se non ci prendiamo cura di qualcun altro, la nostra vita non è degna di essere vissuta...

E come si fa? Educandosi fin da piccoli a condividere con gli altri la vita: un oggetto, un luogo, un cibo, un gioco, un interesse, un'ora da trascorrere, un chilometro da fare, ... eccetera, tutto serve ad imparare a vedere l'altro come *un guadagno* e non una perdita; *un fratello* e non un nemico; *un'opportunità di crescita* e addirittura un incontro con Dio (cfr. Mt. 25, 31-46: "L'avete fatto a me!") e non un peso, un problema, un impiccio.

Davvero il cammino dell'umanità è ancora lungo e in salita, malgrado duemila anni di cristianesimo!

**3.** Ora si capisce perché vogliamo approfondire questo tema della fraternità, sempre così attuale eppure irrealizzato: **affinché le nostre parrocchie, comunità cristiane chiamate a vivere il Vangelo in questa ora della storia**, possano essere le prime a capire, conoscere, attuare, vivere, faticare per costruire le relazioni fraterne nel proprio interno (in comunità) e verso l'esterno (verso la società, il mondo).

Ma come recuperare questo *stile di essere Chiesa*? Come rendere possibile la fraternità come Cristo ce la chiede? Anche per noi è un impegno e un "lavoro" continuo **per diventare sempre più "comunione di fratelli"**. Se permettete, il Vangelo è racchiuso tutto qui in questa affermazione...

Dovremo diventare pronti e capaci di incontrare uomini e donne che provengono da altre esperienze di vita e percorrono altre strade che non sono state le nostre...

Dovremo esercitarci nell'ascolto, nell'accoglienza e nell'accettare il diverso, chi non conosciamo, chi rimane rinchiuso nel suo "enigma"...

Dobbiamo conoscerci di più, osare di più, trovarci di più. Cercheremo di ritrovarci in un momento comunitario, anzi sarebbe

bello **indire un'assemblea parrocchiale in cui tutti** – ciascuno per il proprio "livello" (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani) – **possano rielaborare questo argomento** e perciò questo dono reciproco: la fraternità che Cristo ci ha donato!

**Don Gigi**



## Verso l'estate 2023

### il Grest

**"Tu x Tutti": il servizio, il prendersi cura come il buon samaritano**

Inizierà **domenica 11 giugno** con la **Messa di inaugurazione ore 10.30** e terminerà il **domenica 9 luglio** con la **Festa in villa**

il Grest è per i bambini e i ragazzi dalla 1<sup>a</sup> elem. conclusa alla 3<sup>a</sup> media. Si svolgerà presso il parchetto dell'oratorio, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 (apertura oratorio ore 14.00)

**Quota di partecipazione:** € 30 (in seguito, ogni fratello € 10) + € 5 cad. per tesseramento obbligatorio all'Associazione Oratorio "NOI" (eccetto coloro che si fossero già iscritti durante l'anno).

**Come iscriversi:** stampando il modulo che sarà presente sul sito del Comune di Villaguardia o sul sito dell'oratorio ([www.oratoriomaccio.org](http://www.oratoriomaccio.org)) e consegnandolo in oratorio **entro il 5 giugno** (dal lunedì al sabato h. 15.30-17.30 orari apertura bar).

### Campi Estivi

#### Campo Ragazzi a Pedenosso:

Gruppo 5<sup>a</sup> elem. e 1<sup>a</sup> media - da venerdì 14 luglio a venerdì 21 luglio

Gruppo 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media - da venerdì 21 luglio a venerdì 28 luglio

iscrizioni entro il 31 maggio. **Quota € 200.** - *Serata di presentazione per i genitori: venerdì 16 giugno ore 21 in oratorio (anche per il saldo quota).*

#### Campo Superiori da Assisi a Loreto

Esperienza itinerante, in gran parte a piedi! da domenica 30 luglio a martedì 8 agosto; iscrizioni entro il 31 maggio. **Quota € 230**

## La solidarietà fraterna con la Parrocchia di Aleppo, continua...

Aleppo, punto e a capo. Non bastava la guerra, che dura da più di 10 anni; poi il devastante terremoto che ha gettato tutta la popolazione di quelle terre già provate in una desolante disperazione per aver perso tutto.

La nostra solidarietà però non si è fermata; subito tanti di voi si sono chiesti come aiutare questa gente, proponendosi a più voci. Ne è nata un'iniziativa chiamata **"cena povera"**, ripetuta tutte le sere dei venerdì di Quaresima in oratorio, con una bella partecipazione. La raccolta di offerte ottenute dalle cene verrà interamente destinata alla Parrocchia di Aleppo per sostenere l'emergenza umanitaria che sta affrontando quotidianamente.

**Ecco le parole del nuovo parroco padre Bahjat Karakach**, che ha sostituito padre Ibrahim Alsabagh trasferito da ottobre a Nazareth.



*Fratelli e sorelle in Cristo,*

*ad Aleppo, che si sta svegliando al decimo giorno dal grande disastro che ha subito, la situazione rimane... in sospeso. Un gran numero di famiglie sono ancora sfollate in attesa di ritornare nelle proprie case, anche se hanno paura che ritorni il terremoto o che le loro case possano crollare. È vero che la paura è stato il fantasma che ci ha accompagnato durante la prima settimana, ma ora l'ansia sta prendendo il sopravvento. Genitori senza più nulla si chiedono cosa attende loro e i loro bambini, vivendo senza alcuna assicurazione su cosa il futuro riserverà.*

*La gente di Aleppo ha sofferto la fame, la povertà e l'instabilità economica negli ultimi 12 anni.*

*Adesso il terremoto ha colpito inaspettatamente rubando loro l'unico posto che li faceva sentire sicuri: la loro casa. Molte case sono state distrutte, e la maggioranza ha avuto danni importanti. È diventato quasi*

*impossibile per la gente di Aleppo vivere una vita senza paura o ansia.*

*La Chiesa sta continuando il lavoro di accoglienza dei rifugiati in Centri dedicati, dove vengono loro offerte stanze private e quindi un po' di privacy. A loro vengono offerti pasti quotidiani e alloggi riscaldati.*

*Stiamo facendo ulteriori sforzi per organizzare con professionisti in ingegneria visite alle case e valutarne le condizioni di agibilità. Nel caso in cui siano necessarie solo minime riparazioni, i nostri volontari sono pronti per aiutare a riparare i danni in modo che le famiglie rifugiate possano tornare nelle proprie case. In ogni caso per le case che necessitano riparazioni importanti assicureremo l'alloggio alle famiglie fino a quando la loro casa sarà nuovamente abitabile. La situazione qui è tragica, è veramente una catastrofe.*

*L'impegno per guarire i cuori, aggiustare le case e consolare le menti richiede forza, supporto perseveranza, speranza e non c'è dubbio che Dio ce lo garantirà. Il vostro sostegno, mano nella mano, durante questo tempo difficile è la prova più grande dell'amore e cura di Dio.*

*Il processo di ricostruzione sarà lungo e difficile, ma noi confidiamo nella forza di Dio.*

***"Se il Signore non costruisce la città, invano lavora chi la costruisce"*** (Salmo 127:1).

*Dio vi benedica.*

**fr. Bahjat Karakach**



In questi giorni in parrocchia troverete il libro di P. Ibrahim, parroco ad Aleppo per 8 anni. (Terra Santa Edizioni - prezzo di copertina € 20).

È il suo terzo libro-diario che descrive "il racconto di questi anni di vita e di guerra ad Aleppo, così drammatici eppure così pieni dei doni di Dio"!

Con le sue parole, che ci introducono alla vita quotidiana della gente di Aleppo, invece di raccontarne un dramma, fa emergere tutta la forza di chi ancora resiste e si ostina a sperare.

La prima parte del libro presenta la sua rilettura su ciò che è accaduto e su come siano sopravvissuti a tutto: guerra, crisi economica, miseria, pandemia, ed ora il terremoto!

La seconda parte è un racconto a mo' di diario dal 2018 al 2022, consapevole che tutto è stato fatto "con la forza dell'amore" (è la conclusione e fa da sottotitolo del libro) perché "è attraverso Gesù in noi che facciamo la storia".



Emergenza Ucraina: la nostra Comunità in prima fila

# Un coraggioso cammino da un anno fino ad oggi

*Cuore, fede, speranza, volontà e tanta umanità*



A inizio del mese di febbraio si è svolta la missione umanitaria **#unbilico-perkharkivkherson**, promossa dal gruppo volontari "Frontiere di Pace" nato in questi mesi di missioni umanitarie attraverso l'interessamento della parrocchia di Maccio e in collaborazione con la parrocchia di Rebbio.

Il riferimento al **"bilico"** non rispecchia la realtà, perché abbiamo avuto talmente tante donazioni che non abbiamo fatto un bilico solo, **bensi ne abbiamo fatti due!**

Ogni sera abbiamo raccontato la nostra giornata, cercando di documentare i fatti, gli avvenimenti, ma anche di riportare emozioni e riflessioni. Sono state giornate intense, profondamente intense.

Ora che la missione è conclusa è necessario fare una sintesi. Il ringraziamento va a tutti i volontari in missione operativa sul campo e attivi nella raccolta dei beni nelle nostre comunità, a tutti i donatori, associazioni, scuole, gruppi e ditte, alla Caritas diocesana di Como, ai Comuni di Villa Guardia, Olgiate Comasco, Solbiate con Cagno, alla ditta Fercam che con l'aiuto logistico ha favorito l'invio di due bilici, uno nella città di Kharkiv (chiesa di San Nicola Taumaturgo) e l'altro nella città di Kherson (monastero di San Volodymyr), per complessivi 20.000 kg di beni, tra cibo, vestiti e medicinali.

Abbiamo distribuito cibo, beni vari e fondi, in collaborazione con gruppi locali di volontari e Caritas, ad almeno 4000 persone nelle città di Kropyvnyckyj,

Kherson, Kharkiv, Izjum e nei villaggi di Kam'yanka, Fedorivka, Ulianovka, Chornobaivka, Kulunychi e Kotliary, localizzati nelle provincie di Kirovohrad, Kharkiv e Kherson: incontri con le persone che ci hanno donato testimonianze di coraggio e dolore; incontri di sguardi durante la distribuzione del cibo, parole semplici: "vi vogliamo bene" e sorrisi; ci hanno restituito coraggio, forza e fede per continuare insieme con spirito rinnovato le nostre missioni umanitarie e di pace.

È una grande responsabilità, perché ci si scambia reciprocamente speranza,

fede, resistenza e coraggio.

È un'esperienza di condivisione che rimane in noi e in loro, che necessita di molta cura, attenzione e sensibilità, di revisione e verità su se stessi. Questo legame tra comunità è importante, ma come tutti i legami necessita di cura e delicatezza.

Abbiamo partecipato alle distribuzioni di cibo organizzate a Kherson e Kharkiv, che abbiamo documentato con dirette Facebook e Instagram; nella chiesa di San Nicola Taumaturgo in Kharkiv abbiamo incontrato nel pomeriggio di mercoledì 8 febbraio i bambini della chiesa, molti dei quali non originari di lì, ma sfollati dai villaggi circostanti e non più abitabili; a loro abbiamo consegnato i disegni fatti dai bambini delle scuole ed asili di Villa Guardia, loro ci hanno donato i loro cartelloni di ringraziamento e di auguri per Natale.

Abbiamo raccolto oltre 50 testimonianze dirette, tramite video interviste sul campo, alle vittime della guerra: persone sfollate che hanno avuto la casa razzata e/o distrutta; persone che hanno perso i famigliari, sul campo di battaglia, oppure più banalmente perché erano nel locale sbagliato della loro casa, in soggiorno, dove il razzo è caduto, lasciando salvi i famigliari nell'altra stanza; persone che hanno subito violenze dirette e torture da parte della forza di occupazione russa; persone sopravvis-





sute alla battaglia di Izjum, poi alle forze di occupazione (che razziavano oppure requisivano la casa o peggio), e che ora sopravvivono (perché c'è la fame e fa freddo e la paura del ritorno dei russi è tangibile) nei villaggi liberati, che sono villaggi o città semidistrutte, quasi deserte dove per alcune persone la sopravvivenza è rappresentata solo da una mucca.

Abbiamo raccolto testimonianze video e fotografiche di città e villaggi rasi al suolo; campi minati ai lati delle strade diventate gli unici collegamenti sicuri; tank russi distrutti e abbandonati nei boschi e sulle strade; migliaia di casse di legno abbandonate che contenevano le munizioni russe e che ora sono una risorsa per scaldarsi e spezzare il gelo, e che rappresentano la tempesta di fuoco che si è abbattuta sugli ucraini; ponti abbattuti (non si riesce a percorrere una strada dritta); razzi inesplosi conficcati nel terreno; insomma un territorio compromesso e devastato.

Quasi 7.000 km percorsi, anche su strade sterrate e innevate, ghiacciate, nella boscaglia, nella regione di Kharkiv. Una missione non facile per le temperature (-14°C), gelo e freddo e il territorio costantemente sotto attacco con lancio di missili russi.

Le esplosioni ci hanno accompagnato per sette giorni, hanno accompagnato le nostre giornate nei nostri impegni, insieme ai nostri amici ucraini, è diventata una abitudine per noi come per tutti, ma questo non è normale!

Anche questa volta la nostra missione è stata resa possibile grazie alla guida e mediazione di padre Ihor Boyko, rettore del seminario greco cattolico di Lviv e di suor Oleksia delle suore di san Giuseppe a Kharkiv, e grazie ai diaconi Agostino e Pacomio di Kherson, e al sostegno unanime di tutti gli amici, volontari, col-

laboratori a casa, che ci hanno seguito con affetto, emozione ed attenzione.

Grazie anche per l'ospitalità affettuosa e delicata della signora Natalya a Kharkiv che ci ha ospitato nella sua casa.

Siamo stati esposti al freddo (ma ci si copre, noi almeno); alle esplosioni (ci si fa l'abitudine, tutti) e alla sofferenza dignitosa delle persone. A questo non ci si abitua e da questo non ci si può nascondere.

Le 50 testimonianze raccolte hanno un grande valore, perché come dice padre Ihor e suor Oleksia, la gente vuole essere ascoltata, ha bisogno di cibo e coperte, così come di raccontare e di essere ascoltata.

Andare in un villaggio per portare cibo



è importante esattamente come andarci per ascoltare la gente o pregare insieme. La gente aspetta di essere visitata, per non sentirsi abbandonata (tra le suore ci sono psicologhe e social-worker). Quindi queste testimonianze sono come la bottiglia che un naufrago affida alle onde sperando che qualcuno raccolga e legga il messaggio.

Ascoltare con delicatezza aiuta a capire la sofferenza di questa gente, la sua dignità e resistenza, ma anche le loro necessità concrete, alle quali vogliamo continuare a rispondere. Questa attività è parte fondamentale della missione. Non ci si abitua mai a questa sofferenza che ci viene consegnata. Rimane e rimarrà parte di noi. La sofferenza nel corpo di suor Daria (ferita durante la visita in un villaggio) l'aiuta a capire meglio la sofferenza della sua gente. Essere esposti alla sofferenza della gente, aiuta a sentirsi fraterni.

**Ora i progetti:** il nostro proposito è continuare ad inviare aiuti umanitari a Kharkiv nelle chiese di San Nicola Taurmurgio e di San Demetrio; a Kherson nel monastero di San Volodymyr; organizzare missioni umanitarie mirate nei villaggi della provincia di Kharkiv e Donec'k con la guida di suor Oleksia, suor Daria e suor Marta, insieme all'insostituibile padre Ihor Boyko.

Sappiamo della grande emergenza umanitaria in Siria e Turchia, ma le scarse risorse per ora ci chiedono di mantenere il nostro impegno circoscritto.

Grazie ancora a tutti! Portiamo il ringraziamento caloroso delle comunità incontrate a tutti i benefattori e volontari.

**Nel villaggio di Fedorivka** (vicino Kherson) ci è stata consegnata una **icona della Madonna col Bambino Gesù**, come simbolo di protezione per le nostre missioni future: l'abbiamo benedetta ed esposta qui in chiesa a Maccio (v.di foto), in segno di speranza e di vicinanza a quelle popolazioni martorate.

**Un'ultima cosa bella:** una ragazza ucraina sordomuta che vive a Como e che non ha modo di contattare i suoi zii a Kharkiv se non tramite whatsapp ci ha affidato una valigia con beni di prima necessità e cibo da portare agli zii anch'essi sordomuti! Nei giorni scorsi era preoccupatissima in merito alla consegna della valigia. I suoi zii sono andati più volte ad accertarsi che il luogo della distribuzione fosse quello giusto. Poi una mattina, finalmente, la consegna. E commossa, la ragazza ringrazia tutti di cuore.

Il nostro coinvolgimento ormai è definitivo e profondo perché legato alle famiglie e persone che abbiamo conosciuto. Siamo talmente coinvolti a livello personale che la loro vittoria sarà la nostra vittoria, la loro sconfitta sarà la nostra sconfitta.

**I volontari di "Frontiere di Pace"**



dal 1979 il C.A.V. a Como

# Credere nell'umano

Il centro di Aiuto alla Vita...testimonianza di un pezzo di strada importante

**“Non c'è carità senza giustizia e non c'è giustizia senza carità”.**

Con queste parole sono stata accolta e introdotta al Cav di Como (Centro di Aiuto alla Vita), da una delle responsabili che nei successivi 10 anni ha accompagnato e guidato, insieme a tante altre persone, il mio lavoro come educatrice, in questa associazione che tanto mi ha dato... e continua a darmi.

Da alcuni anni ho lasciato con profonda gratitudine e commozione questa realtà, per dedicarmi temporaneamente ad altro... ma la profondità e verità di quelle “parole” consegnatemi come una bussola da portare sempre dietro, nel servizio, negli incontri con le tante donne fragili e disperate, ancora mi insegnano “con quale sguardo, apertura e gesto” mi devo rapportare agli altri. Il Centro di Aiuto alla Vita di Como è stata per me ed è un'esperienza straordinaria.

Nato nel 1979, dal coraggio e dalla profonda tensione morale e sociale di 15 persone (tra cui il nostro indimenticabile parrochiano Arnaldo Giudici) che lo costituirono “associazione” nel nostro territorio (per portare un'alternativa allo scenario aperto dall'approvazione della legge 194, riguardante l'interruzione volontaria di gravidanza) ancora oggi opera a difesa della vita, in modo concreto, attento e appassionato.

La realtà di Como si appoggia da 44 anni sul prezioso e tenace impegno di tanti volontari, soprattutto donne, che offrono “ascolto” e sostegno alle giovani madri o a quei nuclei familiari che necessitano di un aiuto per poter accogliere la vita di un figlio.

In un decennio ho visto sostenere ogni anno più

di 100/150 donne o nuclei familiari fragili, che presi in carico dall'inizio della gravidanza, hanno beneficiato di un aiuto costante e continuativo fino al compimento dell'anno del bambino nato.

**“Sostenere”** il Cav significa offrire un aiuto umano e morale che non trascura mai l'aspetto reale e concreto del bisogno: costruire un progetto specifico per ogni situazione, con i consultori familiari del territorio, con la rete dei servizi sociali, con gli ospedali; garantire mensilmente il vestiario, il latte, i pannolini per i bambini, alimenti e prodotti per l'infanzia; garantire contributi economici di supporto; monitorare con l'aiuto delle diverse figure di consulenti il progetto di progressiva acquisizione di autonomia e gestione responsabile del ruolo genitoriale... sono solo le principali azioni facenti parte il complesso lavoro di accompagnamento messo in atto dai volontari del Centro di aiuto alla vita.

A partire da questa esperienza, vissuta al fianco delle giovani madri sole si è compreso, negli anni quanto un lavoro così intenso e prezioso richiedesse un'attenzione maggiore e continuativa per quei casi e quelle situazioni fortemente critiche.

Da qui, l'apertura della prima Casa d'Accoglienza mamma-bambino nel 2004 (Casa Lavinia) con la presenza di educatrici professionali e poi... la Corte della Vita di Civello e Casa Irene.

Il lavoro nelle comunità mi ha aiuta-



to a comprendere quanto sia importante “credere” nel cambiamento delle persone anche laddove nessuno o pochi intravedono delle possibilità.

**“Credere nell'umano”** senza la pretesa che l'aspettativa sovrasti la libertà e la necessità di “essere anzitutto accolti” a partire dal proprio dramma, dai propri errori e dalle proprie fragilità, accettare i tempi lunghi e imprevedibili del cambiamento (per nulla certo o scontato) era la scommessa, da condividere e vivere con le giovani madri e anche con qualche giovane papà, perché potesse esserci la prospettiva di un cammino di crescita da compiere coi loro figli.

L'esperienza al Cav, nei panni di un'educatrice o di una volontaria, insegna sempre che il principio sacrosanto di “difesa della vita fin dal suo concepimento” non è mai troppo alto, lontano o disgiunto dallo sguardo e dall'incontro con la persona reale, che è preziosa anche dentro il suo errore e il suo dramma. Il principio ci “deve” sempre accompagnare ma la via è quella dello stare prima accanto al dolore e alla fragilità della donna che si incontra e che forse non si riuscirà mai a comprendere fino in fondo (specie se frutto di una storia di deprivazione, violenza e povertà grave).

Quel rispetto e accoglienza del do-

lore “è la parte educativa più importante”, che agendo e impattando prima di tutto sul “nostro sguardo” (fatto di categorie a volte distanti) e sulla nostra vita, permette poi di costruire vie possibili di aiuto, di accompagnamento, di investimento...che sono prima di ogni cosa vie di speranza.

*Miriam*



# BILANCIO DELLA PARROCCHIA - Anno 2022

## Conto Economico al 31/12/2022

ENTRATE		USCITE	
<b>A) Ordinarie</b>		<b>A) Ordinarie</b>	
Servizi liturgici		Contributo alla Curia e alla Zona	1.348,00
(battesimi/matrimoni/funerali/benedizione case)	19.825,00	Remunerazione parroco e collaboratori	9.168,00
Questue in chiesa	57.113,28	Offerta ad altri sacerdoti e suore	200,00
Candele votive	16.455,24	Cera, fiori, ostie, vino,	
Buste e canestri, Buste Pasqua, Iniz. parrocch.	34.402,55	sussidi liturgici, candele votive	8.637,46
		Acqua - Luce	10.808,05
		Telefono	693,62
		Riscaldamento	25.296,22
		Cancelleria	756,54
		Manutenzioni varie	6.779,26
		Spese varie	18.487,30
		Assicurazioni RC, incendi, infortuni	16.446,82
		Imposte - Tasse - Mod. 760	3.003,14
		Interessi passivi e oneri bancari	872,12
		<b>B) Per attività pastorali</b>	
		Caritative e missionarie	110.670,97
		Catechesi	1.186,19
		Pellegrinaggi	1.270,00
		Buona stampa, Boll. parr. e oggetti devozionali	12.136,14
		<b>C) Patrimoniali e straordinarie</b>	
		Acquisto e riparazione arredi e paramenti	427,00
		Ristrutturazione Salone Oratorio	123.277,34
		Restituzione prestiti	6.000,00
		Acquisto macchine per ufficio, pulizia, ecc.	3.816,68
		Opere murarie	34.862,22
		Compenso per professionisti	1.778,76
		Impianti idrici/riscaldamento/elettici	987,44
		Restituzione rata prestito Regione Lombardia	15.726,92
		Spese per Santuario	12.981,64
Totale entrate	360.029,50	Totale uscite	427.617,83
<b>Differenza passiva al 31.12.2022</b>	<b>67.588,33</b>		
Totale a pareggio	427.617,83	Totale a pareggio	427.617,83

## Conto Finanziario al 31/12/2022

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa Rurale e Artigiana - Oratorio (c/c 310697)	6.020,50	Fatture da ricevere	27.600,00
Banca Intesa SanPaolo (c/c 124028)	50.844,26	Prestito Regione Lombardia (*)	172.996,33
Cassa	3.050,09	Cassa Rurale e Artigiana (c/c 310092)	31.542,64
Caparra "La Grande Stufa"	1.000,00	Prestiti da privati	65.000,00
Differenza Passiva compresi anni precedenti	294.529,26	Somme vincolate per opere di carità	52.135,59
		Fondo TFR per Dipendente	6.169,55
Totale attività	355.444,11	Totale passività	355.444,11

(\*) Il Prestito della Regione Lombardia è da restituire in 11 anni



# Commento al Bilancio

Carissimi, avete di fronte a voi il bilancio economico della Parrocchia. Come potete constatare, le uscite vincono sulle entrate per il fatto che stiamo pagando gli ultimi atti della ristrutturazione dell'oratorio, andando a intaccare il fido bancario che ci fa da "paracadute", ma si sapeva che sarebbe avvenuto.

Si tratta ora di contenere il più possibile altre spese (ormai i lavori sono pressochè finiti, a parte qualche piccolo intervento) e di risalire il passivo cercando pian piano di colmare il debito.

Sono fiducioso, perché nonostante il periodo difficile che stiamo attraversando a tutti i livelli e per tutte le categorie di persone, famiglie comprese, si vede continuare la vostra attenzione nei confronti della Parrocchia e la vostra generosità verso i più poveri, specialmente per le popolazioni che abbiamo deciso di aiutare, Siria e Ucraina in testa.

È vero, a volte siamo stati insistenti nel proporre iniziative, ma abbiamo cercato di "diversificare" i destinatari a cui ci si rivolge e di coinvolgere fasce sociali diverse (famiglie, giovani, adulti, anziani).

Come sempre, vi ringrazio a nome della Comunità e di chi si occupa in prima linea di far quadrare i conti, in questa nostra grande famiglia di famiglie che è la Parrocchia!

Non abbiate a male se ogni tanto "battiamo cassa", perché le opere realizzate a beneficio della Parrocchia sono sotto gli occhi di tutti, e i bisogni sono sempre tanti. Ad esempio, dalla **RACCOLTA "BUSTE DELLA CARITÀ"** (Natale 2022) sono stati raccolti 9.530 €: diamo atto al vostro merito!

Qui a lato rilascio nuovamente gli estremi bancari per chi intendesse fare una propria donazione nei vari ambiti parrocchiali, soprattutto per chi fosse impossibilitato a partecipare alle iniziative di raccolta.

*don Gigi*



## Come contribuire...

Visto che molti sono impossibilitati a frequentare la chiesa in questi mesi di pandemia, ecco gli estremi bancari per chi volesse fare una offerta con un bonifico:

### Conto della PARROCCHIA

IBAN IT28B0843051840000000310092

Intestato a Parrocchia S. Maria Assunta  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Villaguardia

### Conto per la ristrutturazione dell'ORATORIO

IBAN IT33M0843051840000000310697

Intestato a  
Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio/Oratorio  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Villaguardia

### Conto per la CARITÀ parrocchiale

IBAN IT23O0306909606100000124028

Intestato a  
Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio/Carità  
Banca Intesa San Paolo - Villaguardia

### Conto dell'ORATORIO

IBAN IT59F0843051840000000311568

Intestato a  
Associazione NOI - Oratorio San Giovanni Bosco  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Villaguardia

## Sacramenti

### Festa del Perdono - Prima Confessione

78 ragazzi del 2° anno di discepolato

**Domenica 7 maggio - ore 15.00** (4<sup>a</sup> elem.)

**Domenica 14 maggio - ore 15.00** (5<sup>a</sup> elem.)

### Santa Cresima e Prima Comunione

63 ragazzi del 3° anno di discepolato (1<sup>a</sup> media)  
suddivisi in 2 turni

**Domenica 28 maggio - ore 10.30 e ore 15.00**

### Prossimi Battesimi

alle ore 15.00 nei giorni di: **Sabato 20 maggio**

**Domenica 4 giugno - Domenica 2 luglio**

**Domenica 17 settembre - Domenica 15 ottobre**

# Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia

<b>Tutti i giorni</b>	<p>ore 6.45 Esposizione Eucaristica fino alle ore 8.20 - S. Rosario ore 8.00 Recita delle <b>Lodi</b> Mattutine ore 8.30 <b>S. Messa</b> con predicazione sul tema del giorno <i>segue</i> Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 12.00 Confessioni: ore 9.15 -11.00 e ore 15.30-17.00 <i>tutti i giorni (tranne martedì e domenica)</i></p>
<b>Lunedì 10</b>	<p><b>Lunedì dell'Angelo</b> ore 8.30 S. Messa pre 10.30 S. Messa con matrimonio di <i>Rabaioli Simone e Isella Marta</i> ore 15.00 S. Battesimi ore 17.00 Esposizione Eucaristica e S. Rosario, <i>segue: adorazione personale fino alle 21.00</i> ore 21.00 Veglia Vocazionale - Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica preghiera animata dai "giovani del 10" e dall'Ordo Virginum diocesano, in preparazione alla Consacrazione di Silvia Calabrò</p>
<b>Martedì 11</b>	<p>ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - <i>segue: preghiera personale fino alle 20.45</i> ore 21.00 S. Messa con la <b>Comunità Pastorale SS. Giacomo e Filippo</b> (Parrocchie di Monteolimpino, Sagnino e Ponte Chiasso) presieduta da <b>don Emanuele Corti</b>, Parroco <i>segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica</i></p>
<b>Mercoledì 12</b>	<p>ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - <i>segue: preghiera personale fino alle 20.45</i> ore 21.00 S. Messa con la <b>Parrocchia di Civello</b> presieduta da <b>don Enrico Colombo</b>, Parroco <i>segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica</i></p>
<b>Giovedì 13</b>	<p><b>Giornata Sacerdotale con i Presbiteri della Diocesi</b> ore 10.30 S. Messa presieduta dal <b>Vescovo Oscar Cantoni</b> e concelebrata dai sacerdoti che ricordano il loro anniversario di Ordinazione Presbiterale <i>segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica impartita dal Vescovo</i> ore 15.00/15.45 e 16.15/17.00 Adorazione Eucaristica bambini e ragazzi (gruppi del giovedì) ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - <i>segue: preghiera personale fino alle 20.45</i> ore 21.00 S. Messa con la <b>Comunità Pastorale</b> delle Parrocchie di Lurate, Caccivio, Castello presieduta da <b>don Flavio Riva</b>, Parroco <i>segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica</i></p>
<b>Venerdì 14</b>	<p>ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - <i>segue: preghiera personale fino alle 20.45</i> ore 21.00 S. Messa presieduta da <b>don Luigi Savoldelli</b> <i>segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica</i></p>
<b>Sabato 15</b> 	<p>ore 14.30/15.15 Adorazione Eucaristica per bambini e ragazzi (gruppi del giovedì) ore 16.00 <b>S. Messa con i malati e gli anziani</b> (Unzione degli infermi) ore 17.30 S. Rosario ore 18.00 S. Messa festiva, presieduta da <b>don Ivan Salvadori</b>, Vicario generale ore 21.00 <b>Via Lucis</b> (<i>a seguire</i>) Esposizione e <b>Adorazione Eucaristica durante per tutta la notte</b> secondo le fasce orarie suggerite nello schema (<i>vedi pag. seguente</i>)</p>
<b>Domenica 16</b> Ottava di Pasqua Domenica della Divina Misericordia	<p>ore 8.30 <b>S. Messa</b> con i pellegrini della <b>Parrocchia di S. Bartolomeo</b> - Como ore 10.00 (anziché alle 10.30) <b>S. Messa Solenne</b> - trasmessa su Espansione TV (<i>a seguire</i>) Esposizione eucaristica fino alle 17.00 ore 15.00 Coroncina della Divina Misericordia ore 16.00 Corona alla SS. Trinità Misericordia ore 18.00 <b>S. Messa</b> (<i>a seguire</i>) breve esposizione eucaristica di ringraziamento ore 20.15 <b>S. Messa</b> (<i>a seguire</i>) breve esposizione eucaristica di ringraziamento</p>



## Pellegrinaggio Parrocchiale



## Sacro Monte di VARESE

### Lunedì 1 maggio 2023

- ore 7.00 Ritrovo al parcheggio Carnini  
ore 7.15 Partenza in pullman  
Arrivo al Piazzale superiore  
del Santuario  
*(per chi partecipa con mezzi  
propri, appuntamento  
in Santuario)*  
ore 8.45 S. Messa - a seguire  
Recita del S. Rosario  
scendendo lungo il percorso  
delle cappelle  
Rientro a Maccio

**Quota di partecipazione € 15.00**  
info: ufficio parrocchiale 031.483252

## TURNI DI ADORAZIONE Sabato 15 aprile 2023

**ore 23.00 - 24.00**  
Po, Masano, Isonzo, Tagliamento,  
Tevere, Arno,  
Villa Guardia (Indipendenza, Varese-  
sina, Monte Rosa, Monte Bianco,  
Monte Spluga, Macciasca)

**ore 24.00 - 1.00**  
Mazzini, Roverella, Frangi, Parini,  
Pellicco, piazza XI Febbraio, Dante

**ore 1.00 - 2.00**  
Monte Grappa, Pian Meraccio,  
Rimembranze e laterali

**ore 2.00 - 3.00**  
Faverio, Onnis, Cervino e laterali

**ore 3.00 - 4.00**  
S. Caterina, IV Novembre,  
25 Aprile

**ore 4.00 - 5.00**  
Varesina, Leopardi, Carducci,  
Manzoni e laterali

**ore 5.00 - 6.00**  
Veneto e Grigna, Negrini, Foscolo,  
Piazza Italia

**ore 6.00 - 7.00**  
Mosino (Volturmo, Piave, Adige,  
Pascoli, Petrarca, Adda, Varesina),  
S. Francesco, Don Guanella e laterali.

## La Benedizione delle Famiglie 2023

### Programma di massima:

(NB. il programma è indicativo e soggetto a conferma, specificata nel dettaglio la settimana precedente sul foglietto della Messa)

24 e 26 aprile	via S. Caterina
2-3 maggio	via S. Francesco
8-10 maggio	via Don Guanella e laterali
15-17 maggio	via IV novembre, don Milani, XXV aprile,
22-24 maggio	via Mazzini e Roverella
29-31 maggio	via Vittorio Veneto, Foscolo, Manzoni, Grigne

nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì di maggio, tra le ore 17.00 e le 19.30



MARTEDÌ 25 APRILE 2022

## MANGIA, BEVI, CORRI, CAMMINA

### 14ª Camminata di Solidarietà

aperta a tutti: bambini, giovani, famiglie, anziani...

### Iscrizioni e Partenza:

dalle ore 9.00 alle 10.30 dal campo dell'Oratorio a Maccio

Quota di partecipazione: adulti: € 7.00 – bambini under14: € 3.00  
Per ridurre lo spreco, ai punti ristoro non ci saranno i bicchieri usa e getta.  
Sarà possibile acquistare all'iscrizione il bicchiere telescopico a € 1.00.  
Informazioni e prenotazioni sul sito "www.oratoriomaccio.org"

(In caso di pioggia la camminata si svolgerà **domenica 30 aprile**)

## Festa della Madonna delle Armi

Domenica 21 Maggio 2023

ore 15.00 Processione

ore 16.00 S. Messa (segue Festa in Oratorio)



## S. Rosario del mese di Maggio 2023

### Ave Maria



**Valorizziamo nuovamente il raggiungimento di diversi punti della parrocchia portando la proposta del Rosario un po' da tutti, nelle sere di martedì e giovedì ore 20.30 del mese di maggio:**

- Martedì 2 - parcheggio Ademark  
Giovedì 4 - in oratorio animato dai ragazzi delle medie  
Martedì 9 - Via Indipendenza, 14/16  
Giovedì 11 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 4ª elementare  
Martedì 16 - Via Faverio, 14  
Giovedì 18 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 3ª elementare  
Martedì 23 - Via S. Caterina, 36  
Giovedì 25 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 5ª elementare  
Martedì 30 - Via Po, 43

Benvenuto al nostro sito recentemente rinnovato!

[www.trinitamiseriordia.net](http://www.trinitamiseriordia.net)

Vi invitiamo a visitare il sito per essere aggiornati sulla vita della nostra Comunità.



**Oratorio, non solo mattoni...**

***Evviva l'Oratorio vivo...***

